



Monferrato
Cult

COMUNICATO STAMPA

Casale Monferrato 25 maggio 2011

LA STORIA MILITARE DEGLI EBREI ITALIANI

Combatterono per l'Indipendenza, nella prima guerra mondiale, e furono partigiani: l'ultimo appuntamento di "Aspettando OyOyOy!" mette in evidenza il ruolo attivo degli ebrei italiani.

Manca ormai solo una settimana all'inizio della prossima edizione di OyOyOy!, Il Festival di Cultura Ebraica in programma a Casale Monferrato dal 2 al 5 giugno. Ma prima della settimana "ufficiale", il preludio di "aspettando OyOyOy" ci riserva ancora un interessante appuntamento. **Domenica 29 maggio** alle ore 17, nella frescura del Cortile delle Api attiguo alla sinagoga di Casale, assisteremo infatti ad una doppia presentazione letteraria: due volumi che vogliono esplorare l'impegno non solo civile, ma anche militare che gli ebrei italiani hanno riversato nei momenti difficili della storia d'Italia contemporanea. Due libri che si completano a vicenda: sono "Il rovescio delle medaglie" di **Vittorio Alvini** e "Italiani Insieme agli altri" di **Gloria Arbib** e **Giorgio Secchi**.

Alvini ha tracciato la storia di quegli ebrei che – dalle guerre d'indipendenza al Primo conflitto mondiale 1915-1918 – combatterono per l'Unità d'Italia. In particolare di coloro che, grazie ad azioni di alto eroismo, furono decorati. L'essere stati eroi nel difendere la Patria non fu però sufficiente nel 1938 a scongiurare le leggi razziali. Al momento della loro emanazione Mussolini prevede la possibilità di "discriminazione", cioè di esenzione, per coloro in possesso di particolari benemeritenze, prime fra tutte quelle militari. Davvero un amaro rovescio per quelle medaglie che, in tempi passati, avevano premiato il massimo sacrificio offerto alla Patria dai nostri militari

Il libro di Arbib e Secchi ricostruisce invece, attraverso documenti ufficiali e testimonianze, la storia di quasi duecento ebrei che risiedevano o si erano trovati a vivere in Piemonte durante la seconda guerra mondiale. Uomini e donne che in quei giorni scelsero di prendere i sentieri verso le montagne, in varie zone della Regione, per combattere e riaffermare il loro senso di appartenenza all'Italia.

Il dibattito è moderato da **Pietro Gallo**.

Monferrato Cult, organizzatore del Festival, ringrazia per il loro significativo intervento, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Casale Monferrato, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la Fondazione CRT di Torino, la Fondazione ArteStoria Cultura Ebraica a Casale Monferrato e nel Piemonte Orientale-Onlus, l'Unione delle Comunità ebraiche italiane, la Comunità Ebraica di Casale e gli sponsor tecnici: Edizioni Sonda, Krumiri Rossi, Libreria Labirinto. In diversi modi contribuiscono per realizzare un evento che non vuole essere rivolto soltanto all'ebraismo ma che si apre all'intera società.

Per conoscere l'articolato programma del Festival consultare il sito www.oyoyoy.it Info: 0142 461516.

Alberto Angelino
Ufficio Stampa OyOyOy! - 338 6232374

C.so Indipendenza, 63
15033 Casale Monferrato (AL)
T. 0142 461516
F. 0142 461523

C.F. 02116360062



Monferrato
Cult

C.so Indipendenza, 63
15033 Casale Monferrato (AL)
T. 0142 461516
F. 0142 461523

C.F. 02116360062